VENERDI 10 LUGLIO 1925

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

GIORNALE DEL FRIULI

«GIORNALE DI UDINE»

Anno 60 N. 162

PREZZI PER OGNI MILLIMETRO DI ALTEZZA (larghezza di una colonna). Avvisi commerc. L. 0.75 - Avvisi finanziari privati legali, assemblee concorsi, aste, appalti comunicati, diffide e simili L. 1.50 - Avvisi mortuari L. 1.25 - Corpo del giornale (Echi) L. 2 - Tassa governativa in più

Conto corrente con la Posta

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 25 — Per un trimestre L. 13. Ogni numero separato centesimi 20

UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 — UDINE

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-16 — I manoscritti non si restituiscono

Il Re chiama al Governo il sen. Volpi e l'on. Belluzzo

La nomina dei due nuovi Ministri

ROMA, 9.

S. M. il Re ha accettato le dimissioni dei Ministri on. Alberto De Stefani e on. Cesare Nava e su proposta del Presidente del Consiglio li ha sostituiti con S. E. il sen. conte Giuseppe Volpi nominato Ministro di Stato alle Finanze e coll'on. prof. Giuseppe Belluzzo all' Economia Nazionale.

Il conte Volpi

ROMA, 9.

Il nuovo Ministro delle Finanze, senatore conte Volpi, che è giunto stamane da Salsomaggiore, è nato a Venezia il 19 novembre 1877 da vecchia famiglia di patrioti bergamaschi trapiantata per secoli a Fiume e poi a Venezia. Suo padre fu soldato di Garibaldi a quindici anni; il suo unico fratello partì volontario per l'Africa e morì nella battaglia di Adua. Egli stesso, interventista, si arruolò nell'aprile 1915 prima della dichiarazione di guerra e fu subito dopo al fronte nel settore di Monfalcone. Nella sua prima gioventù viaggiò lungamente in paesi balcanici ed orientali, specializzandosi nella politica e nella economia di quei paesi ed annodando importanti relazioni economiche che ancora sussistono. Nel 1912 il conte Volpi condusse le prime trattative per la pace di Losanna che assicurò all' Italia il Dodecanneso e fu uno dei tre plenipotenziari — con gli onorevoli Bertolini e Fusinato — alla pace di Ouchy. Nel 1923 fu vice-presidente della Conferenze finanziaria balcanica per la sistemazione economica conseguente alle due guerre balcaniche. Egli è capo di uno dei maggiori gruppi finanziari autonomi e di molte industrie. Tra le sue maggiori creazioni vi è tutto il potente assieme di impianti idroelettrici del Veneto, di parte della Emilia e della Venezia Giulia. Il senatore Volpi è stato anche ideatore ed il costruttore del nuovo grande porto industriale di Venezia sorto in pochi anni dalle morte lagune. Nel 1909 fu membro del Consiglio supremo economico a Parigi e nel 1921 assunse il Governo della Tripolitania che ha abbandonato pochi giorni or sono avendo raggiunto insperati risultati politico-militari ed economici. Prima del suo Governo africano era presidente della Associazione tra le Società italiane per azioni e, come tale, ebbe e conservò i più cordiali rapporti coi grandi capitani dello industria e della finanza italiana.

Intelligenza e fortuna

ROMA, 9, notte (per telefono).:

Il «Giornale d' Italia» dice che gli amici del conte Volpi riferiscono che egli è pieno di ottimismo e di fede: fede ed ottimismo che si basano non soltanto su [illegible] ideali, ma bensì su elementi positivi. Chi conosce il conte Volpi può asserire che egli non è uomo da imbarcarsi a cuor leggero in avventure. Si aggiunge a questo proposito che il conte Volpi oltre ad avere una acuta intelligenza ed una larghissima esperienza è stato sempre accompagnato da una grandissima fortuna. Non ci resta quindi che augurare al conte Volpi la medesima fortuna che lo ha fin qui assistito.

Il Ministro Belluzzo

ROMA, 9.

Il nuovo Ministro della Economia Nazionale, on. Giuseppe Belluzzo, è nato a Verona il 25 novembre 1876, da una famiglia originaria di Villa Bartolomea. Dopo le scuole tecniche, lavorando nel contempo come garzone di studio presso avvocati ed ingegneri, e facendo persino il legatore di libri, con una borsa di studio, impartendo lezioni private, frequentò dal 1892 il Politecnico di Milano riuscendo sempre primo del suo corso e nel 1898 ebbe il diploma di ingegnere industriale-elettrotecnico con la medaglia d'oro assegnata al primo laureato. Venne nominato subito assistente al Politecnico; nel 1900 ottenne il premio del concorso Cavallini per un trattato sulle turbine idrauliche e la libera docenza in materia dell' illustre Colombo. Venne nominato professore incaricato nel 1901, straordinario, in seguito a concorso, nel 1907, ordinario nel 1905. Oltre che all'Accademia di Verona, è inscritto al Reale Istituto Lombardo di Scienze, Lettere ed Arti. Ha due grandi medaglie d'oro del Collegio degli Ingegneri di Milano, e una grande medaglia d'argento del Comune di Milano. Possiede numerose apprezzatissime pubblicazioni, sotto forma di memorie, monografie e volumi, e una magnifica serie di articoli su riviste. Nello studio delle turbine ha affermato una splendida genialità stampando nel difficile campo un'orma non cancellabile. Il primo lavoro, pubblicato nel «Politecnico», è del 1900, ed ha il titolo seguente: «Alcune considerazioni sugli elementi geometrici e cinematici delle turbine assiali». Classici sono i due volumi (1923), che furono tradotti in inglese e in francese: «La teoria e il calcolo delle turbine a vapore», e «La costruzione delle turbine a vapore». Durante la guerra fondò e diresse il Comitato d'Azione per la resistenza interna. Fu membro della Commissione superiore di Collaudo del materiale da guerra; capo-gruppo per le Industrie dell'Ufficio Storiografico della mobilitazione. Progettò il tipo di bombarda da 400 mm. con cinque chilometri di portata. Con conferenze, articoli di giornali e di riviste, fece una attiva propaganda prima per l'intervento, poi per la resistenza e il munizionamento. E' stato eletto nella circoscrizione del Veneto per i candidati nazionali.

L'on. Pisenti si dimette da Intendente generale per i risarcimenti di guerra

In seguito alla crisi nel Ministero delle Finanze, l'on. Pisenti ha rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Intendente Generale per i risarcimenti di guerra cui era stato chiamato dal Ministro De Stefani fino dal gennaio 1924.

L'on. De Stefani riassume i risultati dell'esercizio 1924-25

ROMA, 9.

L'on. De Stefani prima di lasciare il Dicastero delle Finanze, ha voluto riassumere, sia pure in via provvisoria, i risultati dell'esercizio 1. luglio 1924, 30 giugno 1925. Questo esercizio si è chiuso con un avanzo di 209 milioni, e con un miglioramento sulle previsioni di 1564 milioni. L' ultimo avanzo di esercizio risale al 1920-1921.

Elogio inglese a De Stefani

LONDRA, 9.

Il «Daily Telegraph» commentando le dimissioni del Ministro delle Finanze italiano on. De Stefani, scrive: «Il paese deve essere grato per il lavoro che ha compiuto; soltanto un finanziere di primo ordine potrà sostituirlo».

Il Tesoro e il Consolidato

ROMA, 9.

La Direzione del Tesoro comunica:

La notizia data da un quotidiano di Roma che il Tesoro compri Consolidato, emetta biglietti e Buoni a breve scadenza o riduca i buoni poliennali e del Consolidato, è assolutamente infondata. Le compere di Consolidato sono sempre rimaste nei limiti della necessaria copertura di legge stabilita per la Cassa Depositi e Prestiti e per gli Istituti parastatali. I buoni ordinari ed i biglietti circolari per conto dello stato sono considerevolmente diminuiti, mentre furono aumentati i Buoni novennali. Tutto ciò risulta dal conto mensile del Tesoro.

S. E. DE VECCHI ha così risposto al telegramma di auguri indirizzatogli da S. E. Gandolfo: «A te a tutte le camicie nere della Milizia ricambio con cuore devoto di milite fedele il saluto che hai voluto rivolgermi».

Come si è risolta la crisi
La rotazione dei sottosegretari

ROMA, 9, notte (per telefono):

Si prevedeva che la crisi determinata dal ritiro dell'on. De Stefani e dell'onorevole Nava sarebbe stata assai breve ed ecco che ventiquattro ore dopo le dimissioni abbiamo l'annuncio ufficiale della nomina dei due Ministri. E' logico quindi supporre che l'on. Mussolini avesse già disegnato la soluzione nel momento stesso in cui avveniva l'uscita dei suoi due collaboratori. Non si attendeva, per darne l'annuncio, che l'arrivo del co. Volpi a Roma.

Questi è giunto infatti oggi da Salsomaggiore e subito si è recato a Palazzo Chigi dove è stato ricevuto dal Presidente del Consiglio che lo ha trattenuto a colloquio. Va notato che già nella mattinata l'on. Mussolini aveva conferito col comm. Stringher, direttore generale della Banca d' Italia. Anche il co. Volpi si è poscia intrattenuto col commendatore Bonaldo Stringher.

Mentre usciva dal colloquio, il nuovo Ministro delle Finanze è stato avvicinato da numerosi giornalisti che attendevano, ma alle domanda rivolte, egli si è schermito sorridendo.

«Sarò un Ministro muto — ha quindi soggiunto — ma non sordo; ascolterò io e ascolterò tutto».

Il conte Volpi e l'on. Belluzzo si recheranno a San Rossore per prestare il loro giuramento come Ministri nelle mani di S. M. il Re.

Subito dopo faranno ritorno alla capitale per prendere in consegna i rispettivi dicasteri.

L' insediamento del co. Volpi avverrà lunedì prossimo. Tra sette od otto giorni si riunirà il Consiglio dei Ministri.

La sostituzione degli on. De Stefani e Nava ha rimesso in circolazione la voce di mutamenti nei sottoportafogli. Si assicura che ad eccezione degli onorevoli Suardo, Terruzzi, Grandi, Mattei-Gentili e Petrillo e dei tre Sottosegretari militari, tutti gli altri Sottosegretari di Stato sarebbero cambiati. Si fanno fin d'ora diversi nomi; i più quotati sono quelli dell'on. Bodrero per la Pubblica Istruzione, dell'on. Martelli per l'Agricoltura, dell'on. Suvich per le Finanze e dell'on. Cao per le Poste. Si fanno anche i nomi degli on. Gilberti, Arrivabene, Mazzini e Scialoia.

Intanto il Presidente del Consiglio ha conferito oggi con l'on. Farinacci e col dott. Alberto Pirelli.

Era corsa voce ieri sera che l'on. Mussolini avesse offerto al dott. Pirelli uno dei due portafogli rimasti a sua disposizione. Questa voce — e lo dichiara lo stesso «Popolo d' Italia» — era del tutto infondata. In realtà il Capo del Governo si è intrattenuto col dott. Pirelli sulla questione dei debiti. Il dott. Pirelli che è un nostro valoroso esperto, è stato a Londra nei giorni scorsi e ieri mattina aveva fatto ritorno a Roma.

Pure a Palazzo Chigi il dott. Pirelli ha avuto parecchie conferenze con altri funzionari.

Il Duce e la Federazione Italiana Sindacati Agricoli
Convocazioni dei Consigli Generali

ROMA, 9.

Oggi sono stati ricevuti da S. E. il Presidente del Consiglio e Duce del Fascismo, Benito Mussolini, i dirigenti del la F. I. S. A. appositamente convocati per espresso loro desiderio in Roma onde esaminare attentamente con assoluta obbiettività la situazione sindacale agricola e le condizioni tecniche ed economiche dell'agricoltura italiana. S. E. il Presidente del Consiglio che ha presieduto il convegno, ha ancora una volta espresso la sua ferma simpatia alle sane forze agricole del Paese e la certezza nel progresso tecnico dell'agricoltura ed ha riconfermato il suo intendimento di appoggiare e stimolare la produzione agricola, massima fonte di ricchezza nazionale.

L'esame della situazione sindacale ha dato modo ai dirigenti della F. I. S. A. di informare esattamente il Capo del Governo dell'andamento generale e particolare di ciascuna provincia e S. E. il Presidente del Consiglio si è compiaciuto dell'opportunità di mandare ad effetto la proposta avanzata dalla stessa F. I. S. A. che è l'organizzazione fascista degli agricoltori, di convocare in tutta Italia per il 19 luglio prossimo i Consigli Generali delle Federazioni circondariali per la rinnovazione locale delle cariche sociali e per la nomina dei 5 delegati di cui appresso; per il successivo 26 luglio di convocare a Roma una assemblea nazionale formata da 5 delegati delle federazioni di ciascuna provincia per la elezione di consiglieri della F. I. S. A. e per la rinnovazione delle cariche al centro, e riaffermare la responsabilità di dirigenti per l'attuazione del programma fascista dell'agricoltura italiana. Sabato 1. agosto i consigli direttivi delle Federazioni provinciali dei Sindacati agricoli di tutta Italia, si riuniranno per discutere intorno alla battaglia del grano; dirigeranno un appello ai soci per la intensificazione della produzione granaria e trasmetteranno immediatamente ogni dettagliato resoconto e proposta direttamente a S. E. il Presidente del Consiglio e alla F. I. S. A.

PAINLEVÈ al principio della seduta della Camera dei deputati ha ieri smentita la voce della presa di Taza.

Farinacci in Sicilia
IL PROGRAMMA DELLE VISITE

ROMA, 9.

L' Ufficio Stampa del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario generale del Partito on. Farinacci partirà da Roma sabato alle ore 13 per intraprendere il giro in Sicilia. Domenica 12 alle ore 17 presso la Direzione fascista di Palermo l'on. Farinacci ha convocato i segretari federali ed i segretari politici dei capoluoghi di provincia dell' Isola. La riunione dei direttorii federali e quella dei deputati e senatori fascisti avranno luogo nel seguente ordine:

Trapani ore 15 del giorno 13 — Caltanissetta ore 15 del giorno 14 — Girgenti ore 22 del giorno 14 — Siracusa ore 11 del giorno 17 — Catania ore 11 del giorno 18 — Messina ore 19 del giorno 18 — Reggio Calabria ore 10 del giorno 19.

Il Congresso delle corporazioni delle professioni intellettuali

ROMA, 9.

Nei giorni 27, 28, 29 settembre p. v. avrà luogo in Genova il Congresso Nazionale della Corporazione Nazionale Fascista delle Professioni Intellettuali, che inquadra quattordici categorie di professionisti, e conta ormai oltre cinquantamila organizzati. Nella discussione generale saranno trattati i seguenti temi: organizzazione, stampa, rappresentanza diretta dei lavoratori intellettuali nella Società delle Nazioni, riconoscimento internazionale dei titoli, disoccupazione, emigrazione intellettuale.

Seguiranno per sezioni i Congressi di categoria: artisti, autori e scrittori, avvocati, notai, candidati notai, ingegneri architetti, inventori, dottori commercialisti, ragionieri, geometri ecc. ecc.

Al Congresso saranno rappresentati il Governo, il Direttorio del Partito e delle Corporazioni, l'Istituto fascista di coltura, il Commissariato per l'Emigrazione. Interverranno altresì rappresentanti delle Confederazioni estere del lavoro intellettuale e quelli di alcune organizzazioni inglesi, nonchè membri dell' Università di Berlino e numerosi giornalisti italiani e stranieri. Organizzato dalla Segreteria Generale della Corporazione professionale intellettuali, coadiuvata dalla Federazione Sindacale di Genova, il Congresso costituirà un avvenimento politico e sindacale di notevolissima importanza.

Il Principe Umberto inaugura la Mostra didattica delle Scuole di Roma

ROMA, 9.

Stamane S. A. R. il Principe Ereditario ha inaugurato la mostra didattica comunale ordinata nella scuola «Vittorino da Feltre». La mostra è collocata in 53 sale quante sono le aule della scuola e comprende i più svariati saggi di quanto gli alunni delle primarie di Roma hanno fatto durante l'anno tanto nel campo della cultura quanto in quello dell'attività manuale. Vi si ammirano lavori di intreccio, di intaglio, di disegno, di cucito, di maglieria, di ricamo, di plastica, di ceramica, di ferro battuto ecc. nonchè un ampio materiale didattico, libri ed oggetti.

S. A. R. il Principe Umberto, accompagnato dall'ammiraglio Bonaldi è giunto alla scuola «Vittorino da Feltre» alle ore 10 ricevuto all'ingresso dal Ministro della P. I. on. Fedele, dal R. Commissario sen. Cremonesi, dal Prefetto, dal sen. Corrado Ricci, dal sen. Baccelli, in rappresentanza della Commissione Reale per la Provincia, dal professore Grimpioni direttore generale delle scuole di Roma, e dalle autorità scolastiche.

Il Principe si è soffermato nella palestra coperta della scuola dove un coro di bimbi delle elementari ha intonato al suo ingresso la Marcia Reale fra gli applausi scroscianti di tutti i presenti. Indi il R. Commissario ha rivolto al Principe il ringraziamento delle scuole del Comune per l'onore loro fatto con la sua augusta visita alla Mostra di cultura di cui brevemente ha illustrato gli scopi rilevando infine quanto il Comune di Roma ha operato per dare sempre maggiore incremento alle istituzioni scolastiche.

Il Ministro Fedele a sua volta ha posto in rilievo i benefici arrecati dalla riforma Gentile alla istruzione primaria, benefici di cui la Mostra è una prova mirabile. Accennando al bilancio della P. I. che oggi supera il miliardo, egli ha espresso la fiducia che questa cifra già così cospicua in confronto a quella del passato, possa essere aumentata con il concorso volenteroso del popolo italiano che si rende ormai conto di quanto alta importanza abbia nella vita nazionale l' incremento della scuola alle cui maggiori fortune egli ha ben augurato.

Quindi, il Principe Ereditario ha iniziato la visita della Mostra soffermandosi con vivo interesse nelle varie sale ad ammirare i lavori esposti dalla scolaresca.

All' uscita dalla scuola l'augusto Principe è stato fatto segno a nuove calorose dimostrazioni di omaggio.

Gregori arrestato

MILANO, 9 notte — per telefono).

Questa sera alle 20.30 in via Cusani gli agenti di Pubblica Sicurezza, in seguito ad appostamento, hanno arrestato Antonio Gregori il ricercato per l'assassinio della signora Valeria Bruno commesso a Genova la settimana scorsa.

Concorsi per insegnanti medi
Mutilati, ex-Combattenti e Vedove di Guerra

ROMA, 9.

La «Gazzetta Ufficiale» di questa sera pubblica due bandi di concorso a cattedre di Regi Istituti medi di istruzione riservati a Mutilati, Invalidi di guerra, ex-Combattenti e Vedove di guerra. Il primo bando riguarda la cattedra delle scuole di primo grado (scuole complementari, ginnasi, istituti e magistrali inferiori) e il concorso che il decreto legge originario del 6 novembre 1924 aveva fissato per soli titoli, richiederà anche una prova orale, aggiuntavi questa dal Parlamento all'atto della conversione in legge avvenuta recentemente.

Il secondo bando riguarda tutte quelle cattedre degli Istituti di secondo grado licei, licei scientifici, istituti tecnici, e magistrali, licei femminili) che richiedono titoli con i quali non si potrebbe accedere ai corsi del primo tipo e il concorso sarà per titoli ed esame che avrà anche valore di esame di Stato per la semplice abilitazione all' insegnamento medio.

Le domande dovranno pervenire al Ministero della P. I., Direzione generale istruzione media, ufficio concorsi (non più tardi del 20 agosto 1925). Gli ex-Combattenti che hanno già presentato la domanda in base al primo bando del dicembre 1924 non dovranno fare nessuna nuova domanda. Tra gli altri benefici ed agevolazioni concesse ai concorrenti, è compreso anche l'esonero del pagamento della tassa di ammissione e dalla tassa di abilitazione.

Giacomo Boni morente

ROMA, 9.

Le condizioni del senat. Giacomo Boni permangono sempre assai gravi. Anche dal Vaticano si è mostrato il più vivo interessamento per l' illustre infermo. Il direttore dei Musei, prof. Nogara, si è recato personalmente al Palatino, latore di uno speciale incarico del Pontefice che aveva impartito al morente l'apostolica benedizione. Era presente a questo annunzio il reverendo monaco Lucchesi, della vicina chiesa di Santa Francesca Romana, il quale aveva già somministrato al morente il conforto supremo dell' Olio Santo. Nessuna cura è possibile e il caso è disperatissimo.

UNA SOLENNE CERIMONIA alla quale ha partecipato il Presidente del Consiglio on. Mussolini si è svolta al Ministero dell' Interno. E' stata inaugurata nel vestibolo di Palazzo Viminale una lapide, opera del conte professore Manfredo Manfredi, che perpetua degnamente i nomi dei 55 funzionari del Ministero caduti nella grande guerra.

La XIII.a tappa del Giro di Francia
(Nizza-Briançon - K. 274)

L'arrivo a Briançon

BRIANCON, 9.

Ecco la prima notizia nell'esito della tredicesima tappa del Giro di Francia:

1. Aymo che percorre i 274 chilometri in ore 13,6'3'' alla media oraria di Km. 21.020
2. Bottecchia in ore 13,15'
3. Frantz in ore 13,18'40''
4. Buysse Luciano in ore 13,19'44''
5. Huysse Omero in ore 13,23'55''
6. Verdick in ore 13,31'22''
7. Gremo in ore 13,33'6''
8. Alavoine in ore 13,36'29''
9. Canova (primo dei turisti routiers), in ore 13,37'59''
10. Beeckmann in ore 13,44'4''

La classifica generale

Ecco la classifica generale dopo la XIII tappa:

1. Bottecchia in ore 146,11'50''
2. Frantz in ore 146,42'47'' con un distacco di 30'57''
3. Buysse L. in ore 147,10'28'' con un distacco di 58'38''
4. Aymo in ore 147,17'39'' con un distacco di ore 1,6'49''
5. Huysse in ore 147,34'50'' con un distacco di ore 1.23'
6. De Jonghe in ore 147,49'5'' con un distacco di ore 1,38'15''

La guerra in Marocco

Aeroplano spagnolo atterrato in territorio nemico — I comunisti danno armi ad Abd El Krim? — L'accordo per il blocco — Il comunicato ufficiale.

MADRID, 9.

I giornali hanno da Melilla:

Un aeroplano spagnolo ha dovuto atterrare in territorio nemico a quattro chilometri dalle posizioni spagnole. Il secondo aeroplano partì per recargli soccorso, ma al momento di ripartire con gli lavoriri del primo apparecchio ebbe una panne che lo costrinse a rimanere a terra. Gli aviatori dei due apparecchi hanno dovuto difendersi a colpi di fucile contro i ribelli accorsi fino all'arrivo di una Karka spagnola che li liberò.

PARIGI, 9.

La «Victoire» pubblica una lettera segreta inviata al segretario del partito comunista belga dal deputato comunista francese Dorriot il quale parla di acquisti per il tramite di un colonnello e di un commerciante di Anversa.

Secondo la «Victoire» si tratterebbe di acquisti di armi da spedire ad Abd el Krim.

MADRID, 9.

I delegati della Conferenza per il Marocco si sono riuniti sotto la presidenza del generale Gordana e hanno discusso per due ore e mezzo.

All'uscita Malvy ha dichiarato ai giornalisti che il secondo accordo riguardante il blocco di sorveglianza terrestre era stato firmato e che domani partirà definitivamente per Parigi.

Il generale Jordana ha precisato che la convenzione firmata porta il titolo: «accordo concernente la collaborazione e lo stabilimento di contatti tra le autorità delle due zone per la sorveglianza delle frontiere terrestri, circa il traffico delle armi, munizioni, rifornimenti e repressioni delle mene sospette. La convenzione che sarà firmata probabilmente oggi stesso è la più importante e si riferisce alla collaborazione politica della Francia e della Spagna nel Marocco.

FEZ, 9.

Un comunicato ufficiale dice:

A nord di Quezan il gruppo mobile francese della zona ha ritirato le guarnigioni e i materiali dai posti di Duchkad, Oued e Allal e ha distrutto le loro organizzazioni. Non vi è altro da segnalare nella zona di Ouezzan. Il generale Colombat, sofferente, è dovuto rientrare a Fez. I riffani hanno riunito diecimila fucili sul Uerga. Gran parte di questa Karka esercita una pressione sul fiume Miara e Ain Aicha tentando di trascinare alla ribellione le tribù di questa regione che per la maggior parte ripiegano verso sud. Il progetto dei riffani sembra essere una nuova intensa offensiva su Fez con direttiva orientata da nord a sud. Il settore est è sempre minacciato. Le tribù dei dintorni di Taza si mostrano impressionate. Alcune di esse sono state disarmate dalle truppe francesi. Tuttavia i successi riportati dal gruppo mobile francese che opera a nord ed a est di Kifane hanno prodotto sugli sbandati la migliore impressione.

La discussione alla Camera francese

PARIGI, 9.

Alla Camera dei deputati si discutono i crediti richiesti dal Governo per la campagna del Marocco.

Sale per primo alla tribuna il deputato Cachin il quale espone la tesi comunista.

Quindi, rispondendo al colonnello Fabry, il Presidente del Consiglio Painlevè dichiara che è assolutamente falso affermare che la Francia starebbe attraversando dei momenti difficili perchè il Governo avrebbe intralciato la iniziativa delle autorità militari ed avrebbe impedito lo svolgimento delle operazioni.

Painlevè aggiunge che il Governo ha effettuato le ordinazioni per la fornitura del materiale speciale destinato alla fanteria per la guerra di montagna. Rispondendo poi al deputato comunista Faure, che gli aveva rimproverato di non aver consultato il Paese sulla guerra del Marocco, il Presidente del Consiglio dichiara che Abd el Krim non consultò la Francia quando invase lo Uergha.

Il deputato dell'Algeria, Freissinel, fa notare che questo anno i riffani si sono recati nel territorio di Orana in numero molto più notevole degli anni passati per essere ingaggiati nei lavori agricoli e che la maggior parte di essi han chiesto di restare nella zona stessa per sottoporsi alla guerra condotta da Abd el Krim.

Painlevè aggiunge che il numero di questi riffani è stato tale che Abd el Krim ha dovuto ricorrere a severi provvedimenti contro i riffani che si recavano in Algeria.

Guilhaumon, membro della Commissione di controllo parlamentare per il Marocco, recentemente costituita, ha esaltato l'opera svolta dalla Francia al Marocco affermando la necessità di agire energicamente.

Crisi di Gabinetto in Jugoslavia
TUMULTI ALLA CAMERA

BELGRADO, 9.

Le dimissioni del Ministro della Giustizia Laukinitch accusato dalla opposizione di aver abusivamente fatto togliere il sequestro ai beni del principe di Thurn, ha dato luogo oggi ad una vivissima discussione alla Scupcina, durante la quale i deputati Janitch del partito croato dei contadini e Valerian Pribitchevitch democratico indipendente fratello del Ministro della Pubblica Istruzione, sono venuti alle mani. La seduta è stata sospesa tra un vivo tumulto. Alla uscita dei deputati dal palazzo si rinnovarono i tumulti ed il deputato agrario Moscovljevich è stato malmenato.

La chiusura del Congresso di Varsavia
per il patto delle Nazioni

VARSAVIA, 9.

Il Congresso delle Associazioni per la Societ delle Nazioni, ha esaminato il rapporto della Commissione politica delle minoranze nazionali, approvando quindi le seguenti mozioni:

1) il protocollo è il miglior sistema per realizzare i principi del patto;

2) gli Stati Uniti promettano di restare neutrali, e in caso di necessità, di concorrere nella lotta contro quella Nazione che si rendesse colpevolo di una guerra aggressiva;

3) tutela dei cittadini nei paesi successori;

4) codificazione dei diritti delle minoranze in seguito alle petizioni presentate dalle minoranze stesse alla Società delle Nazioni.

Proseguendo i suoi lavori, il Congresso ha approvato le mozioni relative al «numerus clausus» alla mancanza di cittadinanza e al commercio dell'oppio.

Dopo le votazioni, il Congresso si è chiuso.

Ieri sera i congressisti si sono riuniti a banchetto, offerto loro dalla Associazione polacca, alla fine del quale hanno pronunciato discorsi i rappresentanti delle Nazioni.

La Germania non accetta
le proposte commerciali polacche

BERLINO, 9.

Il «Wolff Bureau» pubblica:

Nella risposta fornita ieri alle proposte tedesche, la Delegazione polacca pretende la fornitura mensile di 350.000 tonnellate di carbone; essa non tiene però conto delle difficoltà di cui soffre la produzione tedesca dei carboni in seguito alla crisi carbonifera mondiale. La Germania non può dunque accettare questa richiesta. Le esigenze della Polonia, per quanto riguarda la importazione dei bovini e dei suini vivi non tiene conto nemmeno del punto di vista tedesco sulla importazione dei bovini non essendo possibile d'altro canto quella dei suini che dopo un lungo periodo di preparazione. La Germania non può neppure accettare la convenzione proposta dalla Polonia che rinunzia al beneficio doganale derivante dalla clausola della nazione più favorita richiesta della Germania, e si limita a fissare il valore delle merci scambiate da ambe le parti poichè la convenzione non sopprimerebbe i divieti di importazione polacchi che ostacolano il traffico commerciale. La risposta polacca non contiene dunque alcuna possibilità di raggiungere un accordo.

LA BANCA DI FRANCIA ha ridotto il tasso dello sconto dal 7 al 6 per cento e per gli anticipi su titoli ha mantenuto l' 8 per cento.

SI E' UCCISO con un colpo di rivoltella a Costantinopoli, Forbes Adam, primo segretario dell'Ambasciata britannica.

UNA VIOLENTA scossa di terremoto è stata ieri avvertita in tutta la parte nord del Portogallo.

UN PROGETTO è stato approvato dalla Camera francese per la creazione di una Banca di emissione al Madagascar che alleggerirà di 200 milioni la circolazione dei biglietti di Banca della Francia. Progetti analoghi, relativi alla Banca dell' Indocina ed alla Banca dell'Africa occidentale francese, saranno discussi alla ripresa dei lavori del Parlamento.

Mondanità romane

INDISCREZIONI E MALIGNITA'

Due parole di presentazione e poi entro subito in argomento. Subito perchè non sono abituato a inseguire le farfalle sotto l'arco di Tito delle divagazioni, perchè mi piace afferrare subito il lettore e, abbrancatolo, inchiodarlo sulla croce del mio articolo, perchè...

Come vedete ci sarebbe da continuare ancora mezz'ora per dimostrare, con prove alla mano, la mia taciturna saggezza di consumatore di inchiostro.

Ma basta.

Ieri dunque sono stato in un salotto aristocratico della capitale. Cos'è un salotto — direte voi — e salotto per giunta aristocratico per non metterci dentro il qualificativo — dico bene? — locativo di salotto... capitalistico?

Faccio forza su me stesso e vergo la brava definizione antiborghese, antiprovinciale, dinamica, esplosiva e... celibataria del salotto aristocratico.

Niente paura, o miei lettori che, da veri martiri nell'arena, subite il fuoco di fila delle mie scorribande bislacche.

Il salotto è la camera dove ci si ammucchiano dentro molti arnesi come poltrone, sedie, ninnoli e quadri. Paesaggi e ritratti dei bravi antenati intabarrati che guardano in cagnesco le velature sollecitanti delle pronipoti vittime della moda estiva che richiama le donne allo stato di natura.

Chi sono quei bei musi arcigni direte voi? Mio dio! Ogni casa che si rispetti ha il suo bravo albero genealogico, anzi, per non fare delle tirchierie che tornerebbero a scapito dell'alto lignaggio e del lustro della schiatta, ne ha due. Due come i Lari e Penati classici. Uno ufficiale per la società, per gli ingenui, per gli amici avventizi che non si sono radicati ed ambientati tra le tappezzerie rosse e le auree cornici dei salotti di casa; l'altro, naturale ed intimo, guarda di malocchio quei guerrieri in celata e corazza, quelle dame infronzolite del '700. Ha in uggia quei cavalieri con le zazzere arruffate e le parrucche zeppe di cipria. Ride dei manicotti lunghi per tenere caldo le garbate estremità superiori dei cattivi guerrieri infreddoliti.

L'albero è come l'erma di Giano Bifronte. Con una faccia, quella scura, scruta il davanti delle cose mondane, e con l'altra, quella allegra e ridanciana, scopre il di dietro delle vicende più ineffabili e felici degli affari di casa e della sua normale amministrazione domestica.

Ed allora quelle pitture di autore inquadrate in cornici ricchissime, cosa stanno a fare?

Oh come siete indiscreti! Vi dirò allora, per vostra edificazione, che gli uomini che hanno fatto di galoppo tutta la carriera, quelli che là stanno facendo inerpicandosi sugli specchi della buona volontà di arrivare tosto alle mete, si sono ispirati a quei futuri avventurieri che vorranno cimentarsi col destino, tutti questi uomini sono, furono lo saranno, per la maggior parte azionisti del consorzio trustisti di «cornici» extra ed interne. Mi sono spiegato? Tiriamo innanzi.

Questo è l'ambiente, osserviamo quindi i personaggi che calcano, con i piedi inguainati in calzature sottili, la scena sentimentale del salotto che potrà servirci come laboratorio sperimentale delle nostre osservazioni chimiche, batteriologiche e degenerative sui vizi, virtù e difetti della specie umana.

Accanto metteremo i sottotipi aggregati per le funzioni di violini di spalla delle signore dimenticate dal consorte negligente.

Tutto l'amore superstite si concentra nello spasso di Bebè.

Perchè siamo entrati in casa per educazione restiamo per tutto lo svolgersi delle danze. Si corre poi a prendere d'assalto — galeotto il Galateo! — il buffet ben guarnito. Poscia si forma circolo tra uomini, si atteggia l'occhio alla dolce espressione di pesce morto col tenero mazzo di fiori e il colorito di dentro, si fa la guardia d'onore dietro le poltrone delle signore, si dicono stupidaggini che passano, stante la stagione avanzata, l'ora tarda e quelle maggiori dette dagli altri per lepidi e galanti fattarelli. Si sta fermi, si gira, si tace, si guarda e si dice male del prossimo. Ecco la funzione sociale del salotto.

Ma intanto il tormento dei colli duri ficca i pungiglioni delle due estremità dentro la mia carne. Le scarpe di vernice attanagliano i miei piedi come la stretta di una morsa.

Il vapore acuto di una bella donnina seduta di fronte a me mi fa martellare le tempia e sperare nel cuore lo stimolo acuto di cento desideri. Ma l'idillio è breve. Ormai sono individuato dal tiro al bersaglio della padrona di casa che mi cede i pieni onori di ospite.

Da venti minuti ella mi cerca — mi dice col suo più amabile dei sorrisi.

Mi sono dimenticato di mettere sulla testata della definizione che i ricevimenti sono un po' come una specie di liquidazione dei negozi a fine di stagione. Nei giorni di fiera si smaltisce, a prezzi fallimentari, la merce non di moda, oppure si presenta merce assai più vecchia che fa le spese dell'eleganza nuova.

Nei salotti si commercia e si eccita il genere disponibile per far cambiare la fisonomia dei registri dello stato civile.

Figuratevi io sono un candidato al matrimonio e lei, che mi corre alle calcagna, una buona madre di famiglia. Possiede due cimeli che potrebbero arricchire il più completo museo di rarità coniugali. La signora contessa desidera presentarmi le sue figliole. Esse mi vogliono conoscere. Spasimeranno per me? Per me, per me... io, come animale maritabile, sì. Rimango sconcertato dell'attacco frontale della signora contessa e mi sottometto fatalmente al mio destino. E' questione che sono timido molto e minaccio... minuto per minuto, di annegarmi nel solito bicchiere d'acqua dell'etichetta.

Ma badi — faccio io con un fare dimesso ed umile da giovane povero di feuilletoniana memoria — io sono quasi un oscuro poeta. Il poeta che canta le bizzarrie delle ninfe, che scioglie odi pindariche alla libertà confinata, che rifugge quelle che lega l'impetuosa corrente dell'anima sua. Non sono l'uomo dell'oggi, forse quello del domani.

Ma non ci sono tanto, bisogna sottomettersi. Posso simulare bene la mia particina di poeta predestinato alla... traduzione, per carità!, non cellulare o da manicomio, ma ormai sono il capro espiatorio delle convenienze del salotto. Alla fine mi libero dall'assedio con una sortita allegra e comincio ad origliare le dicerie dei crocchi. Certamente la guerra deve aver moralizzato il costume. Ho le prove qui fra le mani e le palpo con il voluttuoso languore di figlio di famiglia non ancora lanciato al giuoco chi viziosi e viziati del gran mondo.

Una vedova bella, ai suoi tempi bruna, ossigenata oggi, domani chissà, sfoggia una cultura di aforismi matrimoniali.

Eh! — soggiunge, facendo abbassare e rialzare con arte divina il materiale trattenuto a stento dalle stecche di autentica balena —, voi uomini siete degli egoisti.

Povera signora — penso — mi fa pena, se in tanti anni già vissuti non è riuscita, onestamente, a capitalizzare i suoi guadagni collocandoli in commercio con un buon saggio d'interesse, difficilmente potrà costituirsi oggi una fortuna.

— Voi gridate — continua con fare grave ed inquisitorio la donna policroma — che le vostre mogli vi tradiscono?

— Ah!! — arzigogolo fra me — l'affare s'imbroglia e si fa serio. Ed aguzzo le orecchie.

— Vi tradiscono? Lo volete voi!

— Ciò che dite è grave, signora — commenta con un fil di voce un baronetto nuovo del mestiere.

— Sicuro! — replica l'altra —. Voi ci private di qualche cosa con la scusa del millantato ritegno coniugale.

Ordino alle mie orecchie la mobilitazione generale.

— Dite — afferma imperterrita la vedovella — che ci rispettate, ma voi lo sapete che il rispetto talvolta è il muro di cinta della separazione tra marito e moglie. Corpi separati, animo lontano.

— E allora? — interrompe il novizio.

— Allora? E' facile capire.

E giù un'occhiata assassina di donna matura che si pasce della carne tenerella di tortore gementi. Scappo, rosso di vergogna, per non sentire il resto, altrimenti, sincero come sono, lo spiffero fuori. Ma non faccio in tempo a battere il tacco che una vedova di colonnello a riposo mi richiama sulle prime linee del combattimento mondano.

— Dice il proverbio francese — sentenzia con posa il loquace militare — che quando il marito entra in casa, il suo miglior amico, discretamente, l'abbandona uscendo dalla porta di servizio.

Un «ohh!!» generale sottolinea la bravura del nostro autentico rubacuore che strizza l'occhio con l'aria di uomo soddisfatto di sè. Cambio posto e tattica. Qui vicino c'è il reparto dei malati cronici di affezione politica. Ogni tanto espettorano qualche emottisi maligna tagliando abiti grigi.

— Vedete — dice un eterno candidato che non vuol disilludersi della sua illusione pietosa —: quando gli uomini di vera fede sembra che divengano eretici, gli arrivisti prendono il loro posto e gridano al Giuda.

Il tubercolosario politico mi accappona la pelle. Esco: sulla terrazza, ampia, illuminata con molta cautela, s'indugiano delle coppie, commentando, appassionatamente, trattati di alta astronomia. Intanto la pallida Selene si scolora e fugge. Anche io, che m'interesso di stelle e assai, mi fermo ed ascolto trattenendo il respiro per emettere uno ogni tanto lungo e largo, da anima in pena.

Ecco, dal cielo, descrivendo una larga traiettoria, cade un bolide, un'altro ne esplode sulla terrazza.

— E il marito non dice niente?

— Va là, sei un imbecille!

Così, la vedovella, chiude la sua lezione di tattica al timido baronetto che resta interdetto e solo, fregiandosi del suo titolo nobiliare di ultimo acquisto.

— Sei un imbecille!

Cosmo Zanframundo

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da LESTIZZA

Solenne manifestazione di plauso al Sindaco e Segretario politico

Al chiarissimo dott. cav. Raffaello Pagani, nostro amato sindaco e autorevole segretario Politico della locale Sezione del P. N. F. è pervenuta una lettera di solidarietà e di plauso che varrebbe, se ve ne fosse d'uopo, a mettere nella sua vera luce le benemerenze dell'egregio uomo e nel contempo a smentire le subdole e anonime malignità in questi giorni divulgate a di lui riguardo. Ecco pertanto la lettera:

Era già corsa la voce che contro l'operato di V. S. quale Sindaco del Comune di Lestizza e Capo del Fascio locale era stata da un vile anonimo avanzata denuncia all'Ill.mo signor Prefetto del Friuli formulando accuse e insinuazioni ingiustificate.

Per i sottoscritti non v'era dubbio circa l'esito dell'inchiesta provocata dalla R. Prefettura, e, oggi, letto il comunicato apparso sul «Giornale del Friuli» con il titolo: «Saggia e oculata Amministrazione del Comune», rilevano con il più grande compiacimento che il vile anonimo accusatore ha raggiunto lo scopo opposto a quello caldamente accarezzato; l'inchiesta è riuscita in ogni punto a smascherare la ignobile manovra dei rinnegati che si celano gloriosamente dietro l'anonima firma, manovra tendente a rovesciare la Amministrazione comunale e a rompere la granitica compagine del Fascio locale.

Per noi l'esito dell'inchiesta ci è riuscito di grande conforto perchè ci ha dimostrato che la nostra fiducia in V. S. era ben posta con animo sicuro e tranquillo, ci è di sprone per perseverare con fede incrollabile nel mantenerci fedeli e disciplinati intorno a un Capo ben degno di tal nome, ci è di lieto auspicio della nostra definitiva vittoria sugli arrabbiati nemici della Patria, abili manovratori all'ombra del loro odio implacabile e della loro insaziabile brama di potere.

Si uniscono perciò all'intimo gaudio di V. S. che vede trionfalmente coronato un lungo periodo di lotta sorda e vigliacca e, nel mentre additano al pubblico perchè in lui si accrescano la stima, l'affetto e l'orgoglio, l'opera indefessa, disinteresata e patriottica di V. S. nell'Amministrazione del Comune di Lestizza, protestano contro i vili denigratori e reclamano che contro di loro sia intrapresa una lotta senza quartiere, fino alla vittoria definitiva.

A V. S. Ill.ma, rinnovando loro illimitata fiducia e loro fede incrollabile, porgono le più vive congratulazioni.

Consiglieri Comunali

Antonio Comuzzi, Mantoani Francesco, Umberto Rossi, Tosoni Giuseppe, Covono Camillo, Pagani Teodoro, E. Marangoni, Marangoni Egidio, Floreani Antonio, Benedetti Ettore, Degano Attilio.

Membri del Direttorio

Mantoani Francesco, Sciana Rosario, Rossi Osvaldo fiduciario, Tosoni Giuseppe, Covono Camillo, Floreani Antonio, Degano Attilio, dott. Padovan.

Impiegati comunali

Dott. S. Padovan, Giuseppe Moretti, Oreste Morelli, Ezio Tavani, Pertoldi Giacinto, Lino Pagani, Elisa Morelli, De Luca Giulia, Trevisan Luigi, Tavano Tarcisio.

Da PORCIA

PRO ERIGENDO ASILO INFANTILE

(9). — E' sempre aperta la sottoscrizione a favore dell'Asilo Infantile Monumento ai Caduti, indetta in occasione del XXV. anniversario dell'incoronazione di S. M. Vittorio Emanuele III.

Alle offerte pubblicate nei due precedenti elenchi devonsi aggiungere le seguenti:

Avv. Sernagiotto di Selva di Volpago L. 4000 — comm. Giuseppe Lacchin di Sacile L. 200 — Famiglia del Sal, nello anniversario della morte del compianto Pietro Del Sal, seconda offerta L. 200. Complessivamente la sottoscrizione ha raggiunto la somma di L. 28.500.

Il Comitato Pro Asilo Monumento ringrazia tutti i generosi offerenti e fa vivissimo appello a coloro che ancora non hanno partecipato alla sottoscrizione a voler portare sollecitamente la propria offerta al presidente signor Antonio De Mattia.

Nessuna famiglia del nostro Comune deve rifiutare il proprio concorso, sia pure modesto, ad un'opera di così alto significato patriottico e umanitario.

Da MONTEREALE CELLINA

MORTALE CADUTA DA UN ALBERO

(9). — Ieri a Malnisio il ragazzo undicenne Angelo Cassutta di Giovanni, ritornato da scuola si recò nell'orto arrampicandosi su di un albero di prugne per cogliere le saporite frutta. D'un tratto il ramo su cui posava i piedi si spezzò e lo sventurato cadde a terra fratturandosi la base cranica. Accorse la mamma trepidante trasportando il piccolo Angelo a casa per le cure del caso. La morte però inesorabile spense il figliolo poco dopo.

Da PORDENONE

Ragazzo fulminato dalla corrente elettrica a 6000 volts mentre va a prendere nidi

(9). — Stamane alle ore 11.45 è avvenuta una grave disgrazia al lago della Burrida. Un ragazzetto, certo Lisotto Celestino di Ariosto di anni 12, assieme ad un suo coetaneo, certo Dall'Acqua Carlo, si recava nei pressi della Centrale della Burrida con la brutta intenzione di andare a prendere i nidi.

Il piccolo Lisotto, salito nella torretta della linea elettrica della Burrida alla filatura Amman, toccò improvvisamente i fili dell'alta tensione, seimila volts, rimanendo all'istante fulminato.

Alle grida del Dall'Acqua, accorsero prontamente i guardiani che curarono di prodigargli la respirazione artificiale, ma purtroppo invano.

Il dott. Furlanetto, subito avvertito, non ha potuto che constatare la morte. Sul luogo si portarono le Autorità per le constatazioni di legge.

E' da notare che tutte le torrette della linea sono munite delle misure preventive di legge, con ramponi, cartelli, ecc., ma purtuttavia la disgrazia è avvenuta. Non ci stancheremo mai dal consigliare ai genitori di sorvegliare i propri figli per evitare il ripetersi doloroso di queste disgrazie.

ASSEMBLEA allo Sport Club Audax

L'altra sera seguì l'assemblea dello Sport Club Audax. Presiedeva il signor Cassetta di Prata e vennero approvate le relazioni morale e finanziaria della Società. In sostituzione del vice presidente signor Alberto Nocente, dimessosi per ragioni di famiglia, venne eletto il signor Amedeo Gittini.

Venne deliberato fra l'altro di organizzare delle gite ciclistiche stabilendo che la prima sia fissata per il 26 p. v.

PER I PROSSIMI FESTEGGIAMENTI Iniziative del Comitato

Mercoledì sera alla sede dell'Associazione Commercianti il Comitato pro Festeggiamenti, venne nominato il Comitato Esecutivo il quale dovrà provvedere alla nomina di un Comitato d'onore a larga base presieduto dal Sindaco co. Cattaneo e di un Comitato finanziario.

Il comm. Bottussi ha comunicato che la Direzione del Teatro Licinio non ha intenzione di organizzare per il prossimo settembre uno spettacolo lirico, date le non lievi difficoltà finanziarie, ma che sarebbe però pronta di concorrere ed aiutare un'eventuale iniziativa cittadina.

E' stato demandato l'incarico al Comitato Esecutivo di esperire le pratiche con la Direzione del Licinio affine di conoscere le sue proposte e di studiare le possibilità per l'organizzazione dello spettacolo lirico.

E' intenzione del Comitato di indire anche una grande riunione sportiva che si svolgerà, speriamo per l'ultima volta, ai giardini pubblici. A tale scopo la Sportiva si radunerà domani sera per concretare il programma.

Nel prossimo settembre sarà aperta anche la grande pesca a favore dei Mutilati e per il Fondo pro Monumento ai Caduti.

A nostro avviso sarebbe opportuno che il Comitato prendesse accordi con le varie iniziative in modo di coordinare la serie delle manifestazioni indette.

Ai primi di settembre verrà anche inaugurata la Mostra Biennale del Friuli Occidentale; mostra che promette un esito soddisfacentissimo.

Ci auguriamo che le varie iniziative abbiano pieno successo e che per lo spettacolo d'opera, necessario al coronamento delle varie manifestazioni, non manchino quelle adesioni morali e più che tutto materiali necessarie perchè il Licinio riapra i battenti a uno spettacolo che educa e ingentilisce l'animo.

ALLA GIUNTA PROVINCIALE

La Giunta Provinciale Amministrativa ha, nella sua seduta del 7 corrente, approvata l'applicazione delle imposte e l'abolizione delle tasse di esercizio e rivendita.

COMUNICATO

Sino dal 15 dicembre del 1923 venne iniziato il servizio automobilistico PORDENONE - FIUME - S. VITO dietro formale assicurazione del Municipio di Pordenone e Fiume di concorrere con un sussidio, come diffatti ci venne corrisposto per l'anno 1924. Nel 1925 il Municipio di Pordenone continuò a mantenere il suo impegno, mentre il Comune di Fiume nella sua ultima seduta consigliare ha deliberato di sospendere detto sussidio per il corrente anno, mentre persone influenti di altri Comuni interessati cercano di sostenere la linea che è indispensabile per l'allacciamento dei vari Comuni con i Capiluoghi.

Ora per sopperire alle maggiori passività della linea, causa anche per il maggior costo dei carburanti, lubrificanti ed affini, ci troviamo nella necessità di dover dal 15 luglio corrente aumentare le tariffe del 30 per cento.

L'Impresa
TALLON e C.

Da GORIZIA

Seduta del Direttorio Fascista

(9). — Ieri sera si è riunito il Direttorio del Fascio di Gorizia, presenti tutti i membri ad esso appartenenti meno i due consiglieri comunali dott. Kurner e avv. Di Blas, che avevano giustificato l'assenza.

Sono state trattate le questioni relative alle dimissioni dal Consiglio Comunale presentate dai fascisti ing. Bavrich, Gino Morassi e Antonio Orzan, viste nel quadro delle trattative condotte con la Ditta Brunner dall'Amministrazione comunale di Gorizia.

Il Direttorio, dopo ampia discussione ha conferito al Seretario politico cap. Pino Godina, il mandato di approfondirsi nella complessa questione e di agire in conseguenza.

Il Direttorio ha poi proceduto alla espulsione dei fascisti Osvaldo Craighero, Mario Rogai e Basilio Porto.

GARE MILITARI DI SCHERMA

Nella sala di Scherma Presidiaria di Gorizia, hanno avuto luogo ieri le gare annuali di scherma, organizzate con la consueta valentia dal Centro Divisionale di Educazione Fisica.

Le singole gare, ricche tutte di numerosi concorrenti, una trentina circa, alcuni dei quali di ben noto valore, ci sono state serrate, accanite, disputatissime, combattute però con grande cavalleria e con elevato senso sportivo, ciò che ha notevolmente facilitato il compito dei giurati.

I risultati tecnici sono stati veramente apprezzabili e tali da indicare, oltre che una accurata preparazione, altresì il grande sviluppo assunto nell'Esercito da questo utile e nobile sport.

Particolarmente ammirati gli assalti fra il maggiore cav. Federici, magg. cav. Dabbeni e ten. signor Piccirilli, la sciabola; maggiore cav. Danioni, capitano signor Bruno e maggiore cav. Dabbeni, nella spada da terreno; maggiore cav. Dabbeni, capitano signor Bruno e maggiore cav. Pellicciante, nel fioretto.

Alla bella manifestazione ha assistito anche il signor comandante della Divisione, generale gr. uff. Romei-Longhena, autorevole animatore e propugnatore di ogni genere di sport, il quale, all'atto della premiazione, ebbe parole di viva lode sia per i concorrenti tutti, sia per gli infaticabili e valenti maestri di arme signori Pomponio, Biaggini e Pirola.

PER IL R. ISTITUTO COMMERCIALE

Per la trasformazione della Scuola Commerciale in R. Istituto commerciale, il Governo ha disposto di elevare il contributo a lire 30 mila e la Provincia del Friuli, il Comune di Gorizia e la Camera di Commercio e industria di Gorizia, oltre a corrispondere la somma di denaro già stabilita per la R. Scuola Commerciale, provvederanno a sostenere le spese per la fornitura dell'acqua, per l'illuminazione e il riscaldamento occorrenti per tutti i servizi del R. Istituto e della Scuola Commerciale, ripartendo gli oneri nella misura di venti quarantesimi per la Provincia del Friuli, 16 quarantesimi per il Circondario di Gorizia e quattro quarantesimi per la Camera di Commercio e industria di Gorizia. La Camera di Commercio e industria di Gorizia provvederà inoltre a fornire al R. Istituto e Scuola commerciale i locali adatti. Il Regio Istituto e Scuola commerciale di Gorizia sarà retto con le norme sancite dal R. Decreto legge 15 maggio 1924.

Il Consiglio d'amministrazione del Regio Istituto e Scuola commerciale di Gorizia si compone di un delegato del Ministero dell'Economia nazionale e di uno per ciascuno degli Enti: Provincia del Friuli, Comune di Gorizia e Camera di commercio e industria di Gorizia. Potranno avere anche un delegato nel predetto consiglio quegli altri enti, che si obbligheranno a corrispondere un contributo annuo fisso non inferiore a lire 15 mila.

LA «GORISKA STRAZA» sequestrata

D'ordine della Sottoprefettura di Gorizia è stata sequestrata la «Goriska Straza» per un commento sul sequestro dei libri rossi, ordinato pure dal sottoprefetto, in cui si metteva in rilievo lo stato d'animo e di abbattimento degli irlandesi mettendolo in relazione con immaginarie sopraffazioni slave entro i confini d'Italia.

NEO CAVALIERE

Il signor Raimondo Gorian, ottimo cittadino e vecchio patriota goriziano, per le sue alte benemerenze è stato, di motu proprio sovrano, nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Al cav. Gorian, le nostre felicitazioni.

FESTA PRO CROCE VERDE a Lucinico

Domenica, a Lucinico, la sezione filodrammatica di Piedimonte del Calvario, tanto lodevolmente diretta dal signor Mario Rossi direttore della Croce Verde di quella località darà uno spettacolo in favore della Croce Verde, con un programma ricco di attrazione, in cui verrà eseguita anche una operetta in due atti.

LA PARTENZA di un ottimo funzionario

Dietro sua richiesta, il vice commissario di P. S. cav. avv. Giuseppe Marecco è stato trasferito a Caserta, dove risiede la sua famiglia.

All'ottimo funzionario che lascia a Gorizia un buon ricordo della sua attività, vada il nostro saluto.

ADUNATA AVANGUARDISTA

I componenti la squadra atletica dell'Avanguardia Giovanile fascista, dovranno trovarsi domani venerdì alle ore 18.30 sul campo sportivo divisionale per gli allenamenti, onde prepararsi alla grande adunata provinciale che seguirà a Udine il 19 corrente.

ALL'OSPEDALE COMUNALE

fu trasportata dalla Croce Verde goriziana, la signora Luigia Vida, di anni 21, abitante in via Caprin, 4, la quale trovandosi sopra un albero di prugne, stramazzò a terra, riportando varie contusioni alla regione lombale.

CINEMA TEATRO ESTIVO

Al Cinema Teatro Estivo questa sera ha ottenuto grande successo la suggestiva film «Un dramma nella notte» con la grande attrice Lyda Borelli.

Domani sera, lo spettacolo cinematografico si replicherà.

Da TARCENTO

SAGGIO DI CANTI SCOLASTICI

(9). — Domenica 12 corrente, alle ore 17, il notissimo e zelantissimo maestro signor Ippolito Placereani, insegnante nella terza classe mista di Treppo Grande, darà nel teatro di questo Asilo un grande saggio di canti scolastici accompagnati da mimica e da ginnastica. A questo esecuzione prenderanno parte circa 70 dei suoi allievi, fra maschi e femmine.

Il programma ricco di oltre 25 numeri, quasi tutti di creazione d'ì» stesso signor Placereani, è tale da destare il massimo interesse e la più viva ammirazione, non solo nei profani delle scolastiche discipline e dell'arte musicale, ma eziandio e sopratutto nelle persone competenti in materia.

Il maestro Placereani, con quella pazienza, attivitàà e competenza che lo distinguono, è riuscito ad ottenere da quella massa di piccoli esecutori tale una fusione di voci, tale un'inappuntabilità d'intonazione ed una finezza di esecuzione e colorito, quali non si potrebbero esigere se non da elementi assai provetti nell'arte del canto. Nei canti poi, accoppiati alla ginnastica ed alla mimica, quei bimbi si manifestano addirittura prodigiosi.

Si fa invito a quanti amano il progresso della scuola e la buona musica, a compiacersi d'intervenire a questo spettacolo nuovissimo del genere ed esilerantissimo.

I canti circa una ventina, saranno diretti dallo stesso Placereani, e da lui accompagnati all'harmonium.

E qui si rivelerà la somma maestria del signor Placereani, quale direttore di cori, ed in pari tempo, il fine esecutore impareggiabile nel trattare il suddetto istrumento, il quale, sotto altre mani, suole manifestarsi sempre molto prvo di risorse.

Da TOLMEZZO

ESITO DEGLI ESAMI di ammissione presso le scuole medie

(9). — Ammessi alla Scuola Complementare: Bonanni Giuseppe — Candoni Floreano — Craighero Ida — Geremia Tullio — Hermanseder Gino — Langelo Aldo — Larice Giuseppe — Mecchia Aldo — Mondini Adriana — Paschini Giacomo — Peracchi Cleonice — Polo Vittorio — Simonetti Luigi — Valenti Carlo — Veritti Albino — Zigotti Amerigo — Gentili Cecchino.

Ammessi all'Istituto Tecnico Inferiore: Acquistapace Alfredo — Candoni Giovanni — Giacobbi Angelo — Marpillero Vittorio — Moro Odorico — Pinzan Giuseppe — Sandri Giuliano — Soave Matteo — Stroili Gino — Stroili Sabina — Squecco Arturo — Urban Aurelio.

Da NIMIS

TURISMO ALPINO

(9). — L'egregio signor Franco Volpe, esattore ed ex combattente nel corpo degli alpini, ha iniziato la raccolta delle adesioni per costituire un gruppo locale alpinistico, avente lo scopo di gite in montagna.

La prima riunione degli aderenti si effettuerà domani venerdì alle 14, per la nomina delle cariche sociali.

Dato lo scopo igienico della Società, è certo che tutti gli appassionati a questo turismo, non mancheranno di intervenire all'adunanza costitutiva del sodalizio cui auguriamo fiorente vita.

La FAMIGLIA PLOS-SPORENI, riconoscente ringrazia tutti coloro che presero parte al suo grande dolore ed in special modo l'Esimio dott. Italo Grazzo Biondi.

Ai Corrispondenti

Succede troppo di frequente che gli egregi nostri corrispondenti ci invino le loro lettere non sufficientemente affrancate. Li avvertiamo pertanto che ove il peso oltrepassi i 15 grammi possono inviare le loro corrispondenze come manoscritti in busta aperta affrancando, fino a 200 grammi, con un solo francobollo da 60 centesimi.

Da CIVIDALE

LE CONDIZIONI DEI FERITI della catastrofe automobilistica

(9). — Le condizioni dei feriti della catastrofe automobilistica del 29 giugno u. s. lungo la strada nazionale oltre il vecchio confine, lasciano a ben sperare. Franzolini Carlo ha lasciato l'Ospedale, ed è ritornato a Palmanova ove abita.

Domenica prossima usciranno dal nosocomio altri due: Del Favero e De Mattia. Tutti gli altri si trovano in buone condizioni. Sedran, il più grave, sono vive le speranze di salvarlo.

FUNERALI IMPONENTI

Questa mattina ebbero luogo i funerali del compianto signor Costantini Antonio, deceduto, dopo sofferto parecchio, lasciando buon nome di sè, come attestarono i numerosi intervenuti a formare il mesto corteo, che lungo sarebbe nominare.

Mandarono belle corone i figli, i generi, i nipoti ecc. Gli operai alle dipendenze della Ditta Costantini e Bressani, vollero, con gentile affettuoso gesto, trasportare la bara a spalle dalla casa alla Chiesa, da questa fino al Cimitero monumentale.

Dopo la Croce venivano gli alunni e le alunne delle classi superiori delle elementari, tutti recanti dei mazzi di fiori, e tutte le insegnanti delle stesse classi essendo la figlia del defunto, signorina Olga Costantini, docente della V. Classe femminile. Dietro la bara, come detto, venivano parenti, amici, e molte persone di tutte le classi sociali; la Società Operaia col vessillo e numerosissimi soci.

Alla famiglia, ed in particolare alla figlia Olga, ai parenti tutti rinnoviamo sentitissime condolianze.

LA TOMBOLA

La Congregazione di Carità ha pubblicato il manifesto per la tombola di beneficenza, pro Casa di Ricovero, che verrà estratta il giorno di domenica 19 corrente alle ore 7.30 pomeridiane coi seguenti premi: Cinquina L. 200, prima tombola L. 1000, seconda tombola L. 300, cartella vergine L. 50. Prezzo della cartella L. 2.

Durante le operazioni avrà luogo un concerto bandistico. Per cura dello Sport Club Cividale verranno allestiti attraenti divertimenti.

BENEFICENZA

Ad incremento del fondo preparatorio pro erigenda Casa di Ricovero, pervennero le seguenti offerte in morte di Costantini Antonio:

Il Corpo insegnante delle Scuole del Comune L. 50 — Famiglia Marzolini Lino, 25.

In morte di Vanon Anna, Corte Cecilia L. 5.

In morte di Caneva Enrica, Gregoratti Ezzelino, 5 — Zuliani Antonia-Teresa, 10 — Moro ing. Vittorio, 5.

In morte di Costantini Antonio, Gregoratti Ezzelino L. 5.

SOCIETA' OPERAIA

Con l'intervento di un numeroso gruppo di soci, ebbe luogo ieri sera l'annunciata assemblea della Società Operaia di M. S. ed Istruzione che procedette all'approvazione del Resoconto generale dell'esercizio finanziario 1924, con un civanzo complessivo di L. 2845, ripartito fra i vari Fondi sociali e un'attività complessiva di L. 134.690.09.

All'approvazione del Conto seguì una breve commemorazione degli undici soci che si sono resi defunti nel corso del cessato anno.

OFFERTE alla Società Operaia

Al Fondo Pensioni: in memoria di Cantarutti Gino: Paschini Mario L. 5 — Lombardi Bruno, 5 — In morte della signora Caneva-Cardina Enrica: Accordini prof. comm. Francesco L. 10.

Al Fondo Pro-Infanzia: In memoria di Cantarutti Gino: Lamini Antonio L. 3 — Vanon Luigi L. 5 in memoria della propria madre Marcolini Anna.

Da CODROIPO

LO SVILUPPO DEI MERCATI

(9). — Questo Capoluogo che, per lo sviluppo commerciale, è considerato uno dei migliori della Provincia, va acquistando un'importanza veramente notevole, e sempre maggiore, specie per quanto riguarda i mercati.

Infatti, osservando le statistiche, rilevasi un continuo aumento sia nella affluenza delle merci sia per il numero e la qualità del bestiame che viene condotto sulla piazza.

Anche martedì u. s., favorito da una splendida giornata, il mercato è riuscito superiore ad ogni previsione. Dai dati raccolti in Municipio risulta che vi sono affluiti 28 buoi, 437 vacche e giovenche, 584 vitelli, 260 cavalli e muli, 79 asini, 276 suini, 83 ovini; totale 1747 capi. E a considerasi che a causa della stagione poco propizia il mercato di ieri non è stato uno dei principali ed è da notarsi il grande sviluppo che ha preso il mercato dei cavalli che, senza dubbio, è oggi il primo del Friuli.

E con piacere che notiamo questo progresso che assicura alla ridente cittadina un florido avvenire.

Da BUIA

SOLENNITA' DI S. ERMACORA

In ricorrenaz della tradizionale sagra di S. Ermacora che si terrà nei giorni 12 e 13 corrente, avranno luogo grandiosi festeggiamenti.

Le principali piazze del centro sono già affabile di baracconi, altalene e giostre.

Sul piazzale del mercato all'aperto si terrà un gran ballo a totale scopo di beneficenza, diretto dal distinto maestro Danelutti di Cividale.

Ancora sul problema forestale

Riceviamo:

Egregio Signor Direttore,

Leggo sul «Giornale del Friuli» del 1 c. m., un articolo sull'«Eterno problema forestale». L'autore si propone delle «mete modeste ma raggiungibili». Modeste e raggiungibili si intende per conto suo, non per noi poveri Cristi di Montagna che queste mete, limitate con sconsolante monotonia per le selve — anzi per le «selve depauperate» frase fatta, le vediamo nebulose.

Mi permetta poi sig. Direttore di far osservare all'articolista — tanto superiore alle «meschinità personali» ed alle «incommensurabili ambizioni» — che non è atto di francescana modestia, nè di riguardo per il Governo Nazionale Fascista, affermare che fu «tratto in inganno» quando propose il decreto legge 30 dicembre 1923; il buon senso di noi montanari, elementare si intende perchè non illuminato dal tecnicismo ma solo confortato da una discreta pratica fatta autenticamente sul posto, ci indusse a pensare, ed a manifestare a Paluzza, un convincimento opposto, ossia che questi «tecnici» in preda agli spasimi per l'amore della Montagna — tentino proprio essi — con le manifestazioni del loro purissimo sacerdozio — di trarre in inganno e Governo Nazionale e Partito.

Quel signore cita male a proposito per la sua tesi, se ha una tesi, perchè l'affermazione che il problema va risolto «in modo tecnicamente razionale» ha la sonorità del vuoto, il XIII Congresso della Pro Montibus Friulana; e Paluzza e se lo faccia confermare dal comm. Biasutti, non vi sono stato esitazioni nel condannare quel deplorevolissimo passato cui il Signore vorrebbe fare un «nostalgico ritorno» e nel chiedere l'immediata ed integrale applicazione della nuova legge. Lo stesso rappresentante della Corporazione dei funzionari forestali disse che quella Legge «non può essere avversata e sarà applicata» e fece voti assieme ai Carnici per la sua «completa applicazione».

Un montanaro di Paluzza.

Memorandum

10 luglio

1922: Un fascista viene ucciso a Casalino (Novara) da alcuni comunisti che passavano per la strada. Causa dello assassinio: un fazzoletto tricolore che il giovanetto portava al taschino della giubba.

A Piombino si svolge un conflitto tra anarchici e fascisti.

A Lentini (Siracusa) si accendò un sanguinoso conflitto fra socialisti e carabinieri. Si deplorano quattro morti e vari feriti.

:: CRONACA UDINESE ::

Federazione Provinciale delle Corporazioni Sindacali Fasciste

I nuovi patti colonici della Provincia del Friuli

Ieri, nella sede della Federazione Provinciale politica fascista, sotto la presidenza del gen. conte Quintino Ronchi, assistito dal Segretario generale della Federazione signor Alceo Castellani, dal signor Olivieri Paolo e dal signor Piuzzi Gracco, segretari della Commissione; e delle rappresentanze dei proprietari e dei coloni della Provincia: signori cav. dott. Cosolo Gino, dott. Canciani Giacomo, Freschi Luigi, cav. Villoresi, cav. Ciardi, signor Adolfo Brunner, Puiatti Leone, Morocutti, Fabris, Basutto Giacomo per i proprietari; e signori: Puntin, Sandrigo, Viezzi, Lizzi, Granziera, Tomasetti, Forte, De Bernardo, Viola, Odorico, Merlo, Marcat e Monti per i coloni.

Dopo lunghe e laboriose sedute, sono stati definiti i patti agricoli della Provincia del Friuli, che si riassumono in due forme: affittanza mista e mezzadria.

A questo patto, che ha importanza massima per il nostro movimento agricolo, sotto il punto di vista economico e sociale, che porterà i suoi benefici effetti per la tranquillità dei nostri lavoratori agricoli, i quali dopo tanti anni di travaglio potranno finalmente avere una base solida e sicura nel loro lavoro, non va disgiunta l'importanza politica e di ciò ne va lode alla fermezza e alla energia del generale conte Quintino Ronchi, che in tutte le discussioni ha saputo mantenere alto quello spirito di equità e di collaborazione che è base inalterabile e costante del nostro movimento politico e sindacale.

Dobbiamo sinceramente affermare che i patti varati corrispondono pienamente al prospetto fatto in un primo tempo dal sindacato dei tecnici agricoli, mercè uno studio accurato dell'egregio professore Marchettano e dal cav. Mizzau. Dobbiamo pure congratularci coi rappresentanti dei proprietari e dei coloni, che hanno dimostrato di essere compresi di un elevato concetto di conciliazione e di collaborazione; fatto questo che aggiunto all'opera serena ed attiva svolta dal Segretario Generale dei Sindacati, ci ha portati alla conclusione di patti che rispondono pienamente al desiderio di tutti e delle esigenze contingenti del momento.

Con ciò siamo sicuri che per un lungo periodo di tempo non verrà a mancare la tranquillità nelle nostre campagne, con beneficio degli interessati e per i migliori destini del nostro paese.

In un prossimo numero pubblicheremo lo schema dei nuovi patti.

Nell' Istituto Friulano per l'emigrazione

Oggi si è riunito sotto la presidenza del generale Ronchi il Consiglio di Amministrazione dell' Istituto Friulano dell'Emigrazione. Dopo aver proceduto alla nomina del vicepresidente nella persona dell'on. Pisenti, il Consiglio ha preso in esame l'attività dell'Istituto constatando che esso, sotto la direzione del dott. Luchini, è del tutto regolare e risponde alle finalità dell'Istituzione. Il Consiglio si è poi occupato dell'organizzazione dell'Istituto

La Colonia Elioterapica

è stata aperta ieri

Ieri, alle ore 9 del mattino, fu inaugurata l'apertura del corso di cura elioterapica al quale sono iscritti quasi centocinquanta bambini bisognosi di questo speciale trattamento igienico e curativo.

Erano presenti il benemerito presidente della «Scuola e Famiglia», comm. dott. prof. Luigi Pizzio, l'Ufficiale Sanitario del Comune dottoressa Maria Savini, la gentile e provvida consigliera della Società «Protettrice dell'Infanzia» signorina Ada Picecco, il cav. dott. Giulio Cesare anche per la Croce Rossa, il sig. Vittorio Marcovich, il cav. colonnello Santi, che fu sempre la anima di questa istituzione, il direttore didattico prof. Loria, la signorina Ida Bianchi, direttrice della «Scuola e Famiglia» e della Colonia e il personale insegnante e di sorveglianza. L'apertura della Colonia elioterapica si effettuò sotto gli auspici di un bel raggio di sole: auguriamo che al buon volere e alle illuminate iniziative dei preposti alla benefica istituzione risponda per un periodo ininterrotto «la conditio sine qua non» del tempo favorevole.

Atto gentile

Per ringraziare riconoscenti la loro brava e buona insegnante signora Maria Boira le alunne Augusta Cortelletti, Laura Gabassi, Alfea Ferraro, Bianca Spangaro e Antonella Valentinis — della classe V-B elementare di via Dante offrono al Rifugio Bambino Gesù la somma di L. 22.15.

Concorso di villotte

Si ricorda agli interessati che il 31 corrente scade il termine per la presentazione dei lavori per il concorso di villotte indetto dalla Società Filologica Friulana con premi in danaro dovuto alla munificenza del cav. Daniele Moro.

Per la lotta contro il cancro

Si è costituita in questi giorni la Sezione Friulana della Lega Italiana per la lotta contro il cancro.

Essa ha lo scopo di attuare tutti quei provvedimenti che valgano a combattere il terribile flagello, che miete in ogni anno in Italia oltre 25.000 vittime; e, in particolare, si propone:

a) di promuovere un'attiva propaganda per la profilassi e per la precoce diagnosi del cancro;

b) di contribuire alla fondazione e al mantenimento di Istituti per la cura dei neoplasmi maligni;

c) di disciplinare l'assistenza ospedaliera e di provvedere a quella domiciliare dei carcinomatosi incurabili;

d) di favorire gli studi per la conoscenza e la cura dei tumori maligni.

Si tratta di una azione sociale vasta e complessa, quale è richiesta dalla gravità del male, che dilaga sempre più minaccioso, colpendo generalmente individui nel pieno rigoglio delle loro forze fisiche e della loro capacità produttiva.

Molte volte l'esito letale dei tumori maligni dipende dal ritardo della diagnosi e dall'intervento terapeutico; altre volte, dall'impossibilità dell'ammalato di ricorrere a quel potente mezzo di cura che è il radio, mezzo purtroppo assai costoso, ed oggi pressochè inaccessibile alla maggioranza dai carcinomatosi.

La nostra istituzione mira quindi a elevare il livello culturale igienico della popolazione, portando a conoscenza di tutti i termini del problema del cancro; «ma sopra tutto noi ci proponiamo di dotare la città e la Provincia di una congrua quantità di radio, mettendo a disposizione dei malati poveri meno abbienti questo nuovissimo ed efficace rimedio».

Tali scopi, di evidente utilità individuale e collettiva e di alto interesse locale, non si possono raggiungere senza adeguati mezzi finanziari. Occorre che tutti — Enti, Istituzioni, privati — rendendosi conto dell'urgenza e dell'importanza che ha assunto ormai la angosciosa questione, dieno il loro contributo, affinchè la crociata bandita per la salvezza di tante vite umane raggiunga i maggiori benefici effetti.

Rivolgiamo perciò viva istanza alla S. V. Ill.ma affinchè voglia iscriversi a questa Sezione quale socio ordinario (verso un contributo annuo di L. 20), o fondatore (verso un contributo di lire 500 una volta tanto), o benefattore (verso un contributo non inferiore a lire 1000 una volta tanto).

La S. V. Ill.ma è pregata di inviare la propria adesione e la relativa quota, che potrà versare direttamente al Tesoriere della Sezione, comm. Ugo Zilli (Via Prefettura, 13 — Udine), o alla Spett. Cassa di Risparmio di Udine, o alla Spett. Banca del Friuli e rispettive Succursali.

Con osservanza

Il Consiglio della Sezione

Senatore Elio Morpurgo, presidente — prof. Papinio Pennato, vicepresidente — dott. Antonio Cavarzerani, prof. Ugo dall'Acqua, avv. Gino di Caporiacco, dott. Luigi Fabris, prof. Azzo Varisco, consiglieri — prof. Enrico Morpurgo, segretario — Ugo Zilli, economo cassiere.

La sede della Sezione è a Palazzo Bartolini, 3.

Costituzione del Comitato

per la fiera di beneficenza di S. Osvaldo

Ieri dopo una lunga seduta si è costituito il Comitato per una Fiera di Beneficenza che avrà luogo nella frazione di S. Osvaldo nel settembre prossimo, onde sovvenire alle ultime spese incontrate da quella frazione per la nuova Chiesa parrocchiale e per l'attivazione dell'Asilo «Vittorio Emanuele III.».

Alla discussione, alla quale parteciparono i membri del Comitato promotore e molti componenti del Comitato d'onore, seguirono le elezioni delle cariche: venne nominata Patronessa Presidente la gentil signora Maria Volpi Ghirardini Feruglio, vice presidente la signora Vittoria Varutti, a segretari del Comitato i signori Annibale Cudugnello ed il Rev. don Valentino Tosolini, Parroco della frazione.

E' stato disposto di inviare una circolare a tutte le Ditte della città e della Frazione ed alle Autorità perchè sia aiutata questa nuova iniziativa benefica.

***

XVI elenco delle Offerte Pro Asilo Infantile e Ricordo ai Caduti in guerra e Morti per lo scoppio di S. Osvaldo:

Comune di Udine, civanzo fondi raccolti nel 1917 pro Danneggiati dallo scoppio L. 455 — Antonio Tosolini, 25 — Bertoli Pietro, 10 — Marcello De Corti, 10 — Totale L. 500 — Somma precedente L. 9829 — Totale complessivo lire 10329.

Il processo per adulterio

Abbiamo tempo fa pubblicato che un marito tradito ha fatto sorprendere in stretto colloquio — in via Viola — la propria moglie con un barbiere proprietario di bottega e li ha fatti arrestare.

Ai due detenuti è stata concessa la libertà provvisoria ed il processo per adulterio sarà svolto il 31 corrente avanti il Pretore del I Mandamento.

Il violento acquazzone di ieri sera

NEGOZI ALLAGATI

Decisamente l'inconstanza del tempo è quest'anno incorreggibile. Il mese di luglio lontano dall'offrirci i suoi calori estivi che, se sono poco desiderati per i cittadini, sono però necessari alla campagna e... alle spiagge balneari, è largo invece di pioggie e di temporali che danno alla stagione un carattere autunnale.

Ieri sera alle 21, si è improvvisamente abbattuto anche sulla città un violento acquazzone. In pochi minuti per le vie correvano rivoli d'acqua che si raccoglievano allagando i tratti più bassi. In vari negozi l'acqua è riuscita a penetrare cagionando qualche danno. Il piazzale Osoppo, all'imbocco del Viale Friuli era notevolmente allagato e fu necessaria l'opera dei pompieri i quali dovettero, con le autopompe d'annaffiamento prosciugare i negozi prospicienti alla fermata del tram di S. Daniele, nei quali l'acqua era salita a quaranta centimetri.

In via Mercatovecchio il negozio Ledri nel quale sono raccolti numerosi e ricchi doni per la prossima pesca di beneficenza, è stato pure invaso dall'acqua penetrata da un terrazzo interno e che produsse lievi danni.

22 aeroplani polacchi

visiteranno l'aeroporto di Campoformido

Si ha notizia da Varsavia che una squadriglia militare composta di 22 aeroplani da caccia, sotto il comando del generale Zagorski, capo della aviazione polacca, si recherà prossimamente da Parigi a Madrid, a Lisbona e Barcellona e, sulla via del ritorno, verso il 20 corrente, farà una visita all'aviazione italiana, fermandosi a Torino, Milano e Udine.

Il personale di bordo si compone di 24 ufficiali e 16 meccanici.

Nel mondo scolastico

Promozioni

R. Liceo Ginnasio

Hanno ottenuto la promozione agli esami di ammissione alla prima classe ginnasiale: Azzolini Maria — Battistella Gian Francesco — Bertè Roberto — Bet Giovanni — Biasatti Manfredo — Blasoni Enrico — Bolognesi Carlo — Borghello Dino — Bruni Bruno — Calistri Pietro — Candussio Maria — Cantoni Lazzaro — Capitanio Luigi — Cattaruzzi Silvia — Cavarzerani Antonio — Celotti Umberto — Cirio Narciso — Colutta G. Alessandro — Cosattini Emilia — Dall'Acqua Renzo — Del Degan Giovanni — Del Prato Anna — Di Fant Giulia — Dolcini Enzo — Ellero Vittore — Ferrari Noemi — Ferrini Alberto — Forni Ivo — Francescutti Mario — Frangipane Calogera — Dalla Pozza Evelina — Garbolotto Giovanni — Gelin Renato — Gigante Silvio — Giorgi Vincenzo — Gargatti Enzo — Lugatti Enzo — Menesini Silvio — Nais Antonio — Nerli Elsa — Nordi Vittorio — Olivuz Dorina — Pace Concetta — Paolini Galliano — Pellizzari Mario — Perale Paola — Piva Giovanni — Pozzo-Balbi Enea — Quattrini Luigi — Rapuzzi Carolina — Rettore Bruno — Signori Francesco — Sottocorona Enzo — Talmassons Giovanni — Turco Aresela — Venturini Leonardo — Zamborlini Augusto — Zanini Berenice — Della Giusta Osvaldo — Grazioli Enzo — Rovere Ermes.

R. Istituto Magistrale

Hanno ottenuto l'ammissione alla prima classe inferiore:

Antonini Miriam — Basaldella Pia — Bertuso Anna Lia — Bianchini Anna — Biasutti Angela — Componeschi Luisa — Cannelli Giuseppina — Ceconi Sofia — Castelletti Augusta — Cossich Giuliana — Cotterli Wilma — Di Lenardo Elisa — Elia Rina — Fobadore Fadi Elena — Gabassi Fausta — Gremese Amalia — Guerrazzi Rina — Mattioli Maria — Mazzaroli Bianca — Nardelli Rosa — Pedna Giovanna — Pittana Laura — Quartuccio Orsola — Romanin Maria — Ronco Rita — Rudi Luigia Pia — Salmoiraghi Sandra — Sambuco Silvia — Scodellari Italia — Spangaro Maria Lina — Taddio Anita — Valentinis Antonietta — Vau Rina — Zanini Lucia — Zilli Giovanna — Zuccolo Antonietta.

R. Liceo Scientifico

Riportiamo l'elenco dei candidati agli esami di ammissione al nostro R. Liceo Scientifico che superarono gli esami risultando ammessi alla I.a classe:

Antonietti Antonio — Argenton Silvio — Bekar Amedeo — Canavitto Dino — Coscutti Nicolò — Chiapolino Silvio — Chiussi Elda — Cossetti Lino — Faioni Sergio — Fanucchi Federico — Giordani Antonio — Longo Ghino — Luginbuhl Sirio — Mekuz Antonio — Pangoni Gaetano — Pielli Tito — Piva Alberto — Sandrini Francesco — Sandrini Rino Sardelli, Giselda — Tizianel Italo — Zvab Vladimiro.

Per le gare atletiche fasciste

L'on. Pisenti ha donato, per le gare atletiche tra i militi della Legione «Tagliamento», che si svolgeranno a Udine il 19 corrente, una ricca coppa.

Dopo l'arresto dell'avv. Sirica
Anche l'avv. Baratta alle carceri

Ieri, poco dopo mezzogiorno, nella stazione ferroviaria è stato tratto in arresto l'avv. Enrico Baratta, residente a Cividale. Egli attendeva la partenza del treno per quella città, quando fu avvicinato dal maresciallo dei Carabinieri di Cividale ed invitato a seguirlo essendo stato spiccato contro di lui mandato di cattura da parte dell'autorità giudiziaria.

Si crede che questo arresto sia in diretto rapporto con gli arresti già avvenuti dell'avv. Sirica e di Antonio Baratta, fratello dell'avvocato Enrico, per l'istruttoria in corso e nella quale è coinvolto anche il commerciante Castiglione.

I motivi specifici che hanno provocato i gravi provvedimenti non sono ancora noti e in città si vaga nel campo delle più varie supposizioni.

L'autorità giudiziaria si mantiene abbottonatissima e noi, in attesa che sciolga il suo riserbo, ci limitiamo a registrare il fatto di cronaca.

L'avvocato Baratta è stato passato alle carceri.

Una grande gita a Londra
per l'Esposizione di Wembley

Giungono numerosissime le iscrizioni alla grande Gita Nazionale che «L'Idea Coloniale» ha promossa dal 20 luglio al 7 agosto per i Commercianti ed Industriali Italiani a Parigi, Londra, Bruxelles, Amsterdam. Il viaggio che è sotto l'alto patronato dei Ministri dell'Interno, delle Comunicazioni, delle Colonie e dell'Economia, e che ha nel Comitato d'onore eminenti personalità della classe dirigente Italiana ha avuto la più larga eco nel campo economico nazionale e straniero.

Le iscrizioni si chiuderanno la sera del 15 luglio, e si ricevono presso «L'Idea Coloniale», Via dell'Orsa 28, Roma, e presso tutte le agenzie dell'E. N. I. T.

Ricreatorio Carlo Facci
Assemblea dei soci

L'assemblea generale dei soci, andata deserta il giorno 25 maggio p. p., si riunirà in seconda convocazione con lo stesso ordine del giorno, domenica prossima 12 corrente alle ore 15, presso lo stabilimento scolastico di S. Domenico.

Banda cittadina

Programma che eseguirà la Banda Cittadina questa sera dalle ore 21 alle ore 22.30 in Piazza V. E.:

1. Meyerbeer: «Il Profeta» - Marcia.
2. Beethoven: Andante Cantabile della 5a Sinfonia.
3. Verdi: «Trovatore» - Sunto atto II.
4. De Nardis: Scene Abruzzesi.
5. Rossini: «La Gazza Ladra» - Sinfonia.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della compianta signora Enrica Cardina ved. Canova, il signor Lodovico Valentinuzzi e figlio Luigi offrono L. 5 all'Ospizio Marino.

Per onorare la memoria del nobile Alfonso Colombatti i signori conti Guido e Antonio Beretta offrono L. 50 all'Istituto di S. Filippo Neri.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Pasta e fagiuoli - Pesce o bistecche - Contorno.

Sera: Farfalline in brodo - Manzo alla toscana - Contorno.

Cinema Teatro Eden
MYA MAY

Questa artista eletta, questo nome che porta seco tutto un programma di spiritualità umana, questa diva che in molti suoi lavori ci ha fatto commuovere alle lagrime, l'abbiamo ammirata, esaltata, e siamo sempre rimasti affascinati, per la sua indimenticabile interpretazione nel film IL SEPOLCRO INDIANO. Vedendola recitare, più di qualche volta il nostro cuore ha sussultato, perchè la sua grande bravura è stata quella di far sentire allo spettatore tutto ciò che la sua anima, nella parte che investiva, provava.

MYA MAY, è scomparsa ancor giovane dalla vita, e di Essa abbiamo soltanto ereditato un caro ricordo d'arte, di quell'arte muta ch'è stata tutta la sua passione, tutto il suo sogno, tutta la sua vita.

Oggi al Cinema Eden dalle ore 17 verrà proiettato l'ultimo film edito ed interpretato dalla celebre artista, e porta per titolo I DOCUMENTI DELLA MORTE, forte dramma passionale in 5 atti di assoluta novità.

Fuori programma la supercomicissima americana in due atti, pure di novità: ZIP TOREADOR. Concerto orchestrale. Ambiente freschissimo.

CRONACA SPORTIVA

Coppa dei liberi

Ieri sera si è riunita la presidenza del Torneo «Coppa dei Liberi». Sono state prese le seguenti deliberazioni che ci vennero comunicate e fissato il calendario delle gare:

Avviso alle Società. — Si richiamano tutte le Società ad un contegno più corretto nei confronti degli arbitri designati a dirigere le partite, a scanso di provvedimenti disciplinari a carico dei giuocatori.

Reclami. — Si avvertono le Società interessate che i reclami, accompagnati dalla tassa di L. 5 (cinque) devono essere presentati entro 24 ore dalla fine della gara.

Regolamento Torneo — Le Società devono strettamente attenersi alle disposizioni, che non possono prender parte alle gare un totale superiore di tre giocatori tesserati per Società Federate e che abbiano partecipato a gare di Campionato.

Giocatori iscritti per una Società non possono prender parte a gare per colori di altre società iscritte.

Ecco il sorteggio delle squadre:

Palmanova contro vincente Gloria Pro Udine — Codroipese con vincente Feletto Azzurra. — Bagnaria contro Edera Sportiva Udinese.

Sono state fissate le seguenti gare per domenica 12 corrente:

Eliminatorie — Ore 7: Pro Udine contro Gloria (arbitro David) — Ore 9: Pro Feletto contro Azzurra (arbitro Fossati). — Semifinali: Ore 8.30: Edera contro Bagnaria (arbitro Miani).

Aspetti nuovi
della dottrina di Monroe

«I fondi ottenuti in restituzione dai vari Stati debitori saranno impiegati a vantaggio dello sviluppo economico dell'Europa e per l'Italia nello sviluppo delle sue considerevoli ricchezze in forze idrauliche».

(dal «Washington Post», 29 giugno).

Mi pare — rileva il senatore Emilio Faelli su «Echi e Commenti» — che queste nobili parole, così lontane dalla concezione dell'egoismo patriottico, preludano a una revisione od ampliamento, o a un codicillo della dottrina di Monroe. E' inutile dire quale sia tale dottrina, che è contenuta tutta in una frase sola e semplice: «l'America agli Americani». Non è però obbligatorio per tutti sapere come tale dottrina, sintetizzata in così piccolo numero di parole non sia mai stata proclamata con quella formula. Questa abbreviazione venne più tardi, e fu il riasssunto di una proclamazione fatta cento anni fa circa dal parlamento nord-americano. In quella epoca — com'è troppo noto — la Spagna stava perdendo le sue colonie d'America. Dalla Russia, centro allora di ogni reazione, partiva la proposta agli Stati della Santa Alleanza, di aiutare la Spagna a difendere quei suoi possedimenti. Fu in quella occasione che Monroe, presidente degli Stati Uniti, sebbene la minaccia non toccasse le faccende dell'America del Nord, dichiarò in Parlamento che qualunque intervento europeo nelle cose di qualunque paese del nuovo continente, sarebbe stato considerato come un atto poco amichevole per la Confederazione Nord-Americana.

La formula fu raccorciata molti anni dopo.

E mi è tornata alla memoria, lievemente modificata, leggendo la filantropica promessa della «Washington Post», che mi ha fatto una strana impressione, perchè la stampa di quella città, anche per il solo fatto di essere più vicina al Governo, dovrebbe apparire più cauta che non sia qualche volta quella di New York.

Perchè quel giornale ci conforta, in sostanza, dei quattrini che all'Europa chiede l'America, promettendone, una volta intascati (mi astengo da ironie poco oneste e di pessimo gusto sull'epoca di tale fenomeno economico) essi saranno restituiti al vecchio continente, in genere per l'incremento della industria e del commercio, e più particolarmente per l'Italia nella produzione del carbone bianco.

Ora due sono le supposizioni.

O l'America ci prende il denaro, che ci ha prestato per un interesse comune, il quale sta diventando un contratto di semplice mutuo, per restituircelo gratuitamente sotto forma di gentile incoraggiamento al lavoro; e in tal caso era certo più semplice e più breve, e meno noioso per la contabilità, condonare il debito.

Oppure ci prende il denaro, per impiegarlo, in buone speculazioni, non in America, dove di capitali non ci è più bisogno, ma in Europa dove il denaro manca, e più particolarmente in Italia, dove manca forse più che altrove, ma ove è pure una ricchezza di forze idriche, le quali si possono, da chi abbia mezzi, sfruttare magnificamente; e in quest'altro caso siamo nel campo della speculazione piuttosto che in quello della fratellanza intercontinentale.

Con questo, non si nega che una immissione di capitale americano, nel quale si confonda un certo spirito di benevolenza con un naturale desiderio di utilità, possa essere giovevole anche alla vecchia Europa; e che infine, in qualunque modo tornino a queste spiaggie i denari che stanno per diventare transatlantici essi saranno sempre i benvenuti.

Ma certo lo stile del giornale che ho citato ricorda un poco quello che si adopera per dimostrare il diritto degli Stati civili di andare a portare la civiltà dove è ignorata, o almeno di portarvi — secondo parole care agli scrittori contemporanei — valorizzazioni e sviluppi.

Ed ecco la ragione per cui parlavo di una amplificazione o di un codicillo alla dottrina di Monroe: così: «l'Europa agli Americani».

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 9. — (per telegrafo).

Francia 128.20 — Svizzera 529.50 — Londra 132.70 — America 27.30 — Berlino (marco oro) 6.52 — Austria 3.87 — Romania 13.10 — Belgio 127.25 — Spagna 400 — Praga 80.85 — Ungheria 0.0285 — Jugoslavia (Borsa di Trieste) 47.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 69.75

Consolidato 5 per cento 88,50.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 9 luglio 1925

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	749.9	746.8	746.6
Pressione al mare	760.5	759.3	757.4
Temperatura	22.3	24.0	21.7
Umidità (0-100)	56	70	74
Vento Direzione	SE	N	ESE
Vento Forza	deb.	mod.	mod.
Nebulosità (0-10)	7	10	10
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 24,0

Temperatura minima: 15,5

Acqua caduta: mm. incerti

Situazione isobarica europea a ore 8:

Pressione massima: 770, ovest Europa

Pressione minima: 750, sull'Istria

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti moderati settentrionali; cielo nuvoloso; temperatura normale.

I prezzi dei mercati
Piazza XX Settembre.

Frumento nuovo a L. 128 — Frumento vecchio a L. 155 — Granoturco giallo da L. 124 a 125 — Granoturco bianco da L. 110 a 115 — Segala nuova a L. 115 — Avena a L. 105.

Piazza Venerio.

Patate da L. 60 a 70 — Fagioli da L. 100 a 140 — Tegoline da L. 50 a 70 — Zucchette da L. 20 a 50 — Piselli da L. 190 a 200 — Insalata da L. 20 a 30 — Erbette da L. 60 a 70 — Cetriuoli da L. 100 a 120 — Pere da L. 140 a 160 — Ciliege da L. 370 a 400 — Albicocche da L. 350 a 400 — Pesche da L. 280 a 550 — Prugne da L. 120 a 180 — Uva Ribes da L. 130 a 200 — Noci da L. 300 a 400 — Nocciuole da L. 600 a 700.

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.10 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O) (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).

Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).

Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 4.25 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) — 20.16 (O) (fino a Carnia).

Arrivi: ore 7.20 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD) — 23.18 (O) (da Carnia).

Udine - Stazione Carnia.

Partenza: ore 20.16 — Arrivo Stazione Carnia 21.37.

Partenza Stazione Carnia: ore 22.5 — Arrivo a Udine: ore 23.18.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 — 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.

Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.50.

Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 19.10 — 21 (*).

Arrivi ad Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 19.40 — 21.30 (*).

(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale ferrovia: 6.40 — 12.56 — 17.50.

Partenze da Cividale Barbetta: 6.50 — 13.15 — 18 — Arrivi a Caporetto: 8.24 — 14.47 — 19.32.

Partenze da Caporetto: 5 — 11.15 — 16.13 — Arrivi a Cividale Barbetta 6.30 — 12.46 — 17.42 — Arrivi a Cividale ferrovia: 6.36 — 12.52 — 17.47.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 5 (per S. Giorgio) — 9.21 (Cervignano, Grado, dal 5 giugno al 30 settembre) — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per S. Giorgio) — 18.35 (per Grado) — 20.20 (fino a Grado, dal 5 giugno al 30 settembre).

Arrivi: ore 7.25 (da S. Giorgio) — 8.47 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre) — 13.25 (da S. Giorgio) — 19.40 (da S. Giorgio) — 22.20 (da Grado dal 5 giugno al 30 settembre).

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenza da Carnia: ore 6.15 — 7.50 — 10.45 — 13.40 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.55 — 8.50 — 10.20 — 11.25 — 14.20 — 20.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.

Arrivo a Carnia: ore 5.30 — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.

Villa Santina - Comeglians.

Partenza da Villa Santina: ore 4.50 (*) — 8 — 14.25 (**) — 20.5.

Arrivo a Comeglians: ore 5.55 (*) — 9.5 — 15.30 (**) — 21.10.

Partenza da Comeglians: ore 6.35 — 11.5 — 16.40.

Arrivo a Villa Santina: ore 7.30 — 12 — 17.35 (**).

(*) Si effettua il lunedì durante i mesi di luglio, agosto e settembre.

(**) Si effettua anche la domenica fino a tutto settembre.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30

Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.

Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.

Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.

Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 4.30 (*) — 6.40 — 10 — 15.40.

Arrivi a Tolmezzo: ore 5.35 (*) — 7.45 — 11.5 (*) — 16.45.

Partenze da Tolmezzo: ore 8.20 — 12.10 — 18.5 — 19.50 (*).

Arrivi a Paluzza: ore 9.35 — 13.25 — 19.20 — 21.5 (*).

(*) Si effettua il lunedì, giovedì e sabato.

Servizio elettromobili
Porta Cividale - Manicomio

PARTENZE — da Porta Cividale: 7 — 8.05 — 9.10 — 10.15 — 12.15 — 15 — 16.35 — 18.10 — 19.15 — da Piazza Vittorio Emanuele: 7.07 — 8.12 — 9.17 — 10.22 — 12.22 — 15.07 — 16.42 — 18.17 — 19.22 — da Porta Grazzano: 7.15 — 8.20 — 9.25 — 10.30 — 12.30 — 15.15 — 16.50 — 18.25 — 19.30.

ARRIVI AL MANICOMIO — 7.25 — 8.30 — 9.35 — 10.40 — 12.40 — 15.25 — 17 — 18.35 — 19.40.

PARTENZE DAL MANICOMIO — 7.30 — 8.30 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.05 — 18.40 — 19.45.

ARRIVI — a Porta Grazzano: 7.40 — 8.35 — 9.40 — 11.40 — 13.30 — 15.30 — 17.15 — 18.50 — 19.55 — a Piazza Vittorio Emanuele: 7.48 — 8.53 — 9.58 — 11.58 — 13.48 — 15.48 — 17.23 — 18.57 — 20.02 — a Porta Cividale: 7.55 — 9 — 10.05 — 12.05 — 13.55 — 15.55 — 17.30 — 19.05 — 20.10.

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.20 — 8.45 — 11.50 — 15.30 (*) — 17.10 D — 18.50.

Arrivi a S. Daniele: ore 7.40 — 10.5 — 13.10 — Fagagna 16.25 (*) — 18.10 D — 20.10.

Partenze da San Daniele: ore 6.10 — 7.45 D — 13.20 — 17.25 — Fagagna 18.45 (*) — 20.30.

Arrivi ad Udine, Porta Gemona: ore 7.30 — 8.40 D — 14.40 — 18.45 — 19.40 (*) — 21.50.

I treni col segno (*) si effettuano solo la domenica e giorni festivi sul percorso Udine Fagagna e viceversa.

LINEE AUTOMOBILISTICHE

Linea Udine-Tricesimo.
Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.

Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 19

Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.

Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Udine: ore 8.10 — 11.10 — 14.25 — 15.25 (*) — 18.25 — 20.5 (*).

Arrivi a Nimis: ore 9.5 — 12.5 — 15.20 — 16.20 (*) — 19.20 — 21 (*).

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 15.30 (*) — 18 — 20 (*).

Arrivi a Udine: ore 8.44 — 10.44 — 15 — 17 (*) — 19 — 21 (*).

Le corse segnate con asterisco (*) si effettuano soltanto nei giorni festivi.

Udine - Grado

Partenza da Udine (Albergo Friuli) ore 10.30 (in coincidenza con le corriere).

Ritorno a Udine ore 18.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.

Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).

Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.

I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.

Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

S. Daniele-Maiano-Buia-Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 7.30 e 15 — Arrivo a Gemona: ore 8.30 e 16

Partenza da Gemona: ore 9.30 e 18.40 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.30 e 19.40.

Bagni Anduins-Pinzano-S. Daniele Udine

Partenza Bagni Anduins: ore 6.10 — Pinzano 6.50 — Ragogna 7.5 — San Daniele arrivo 7.15 — Partenza: 7.45 — Coseano 8.5 — S. Vito di Fagagna 8.15 — Arrivo a Udine 8.45.

Riparte da Udine: ore 17 — S. Vito di Fagagna 17.30 — Coseano 17.40 — Arrivo a S. Daniele 18 — Partenza: 18.10 — Ragogna 18.25 — Pinzano 18.35 — Arrivo a Bagni Anduins 19.15.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenza da Udine: ore 8 — 15.15 — Arrivi a Spilimbergo: ore 9.15 — 16.40.

Partenze da Spilimbergo: ore 8.15 — 14 — Arrivi a Udine: ore 9.45 — 15.15.

Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Posolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale - Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 7.20 — Arrivo a Udine: ore 8.15 — Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cividale: ore 17.30.

al sabato corsa speciale, partenza 6.30. Ritorno da Cividale 12.30.

Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.

Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

LINEA AUTOMOBILISTICA
Debellis - Nimis - Udine e viceversa.

Partenza da Debellis ore 7 — Partenze da Nimis: ore 7 — 7.50 — 13.

Arrivi a Udine: ore 8 — 8.50 — 14.

Partenze da Udine: ore 9 — 11.15 — 16.45. — Arrivi a Nimis: ore 9.45 — 12.15 — 17.45 — a Debellis ore 18.30.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.

Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.

Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Pielungo-Bagni Anduins-Pinzano Spilimbergo

Partenza Pielungo: ore 5.30 — Bagni Anduins 6.10 — Pinzano 6.50 — Arrivo Spilimbergo 7.30.

Riparte da Spilimbergo: ore 17.55 — Pinzano 18.35 — Bagni Anduins 19.15 — Arrivo a Pielungo 19.55.

S. Daniele-Dignano-Flaibano-Sedegliano Codroipo

Partenze da S. Daniele: ore 7.30 e 15.30 — Arrivo a Codroipo 8.45 e 16.45.

Parte da Codroipo: ore 9.40 — 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.55 — 19.35.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.

La corsa serale festiva veine sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenze da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Partenze delle Autocorriere da Gorizia Stazione Via IX Agosto.

Ore 6.20 per Aidussina - Vipacco - Postumia.

Ore 12.15 (*) per Cormons.

Ore 13 (*) per Castel-Dobra.

Ore 14 (*) per Chiappovano.

Ore 14.20 (*) per Cormons - Cividale.

Ore 16.30 (*) per Aidussina - Vipacco.

Ore 17.15 (*) per Medea - Visco.

(*) Servizio sospeso alla domenica.

Linea Gorizia - Grado

Partenza da Gorizia a ore 7.15 — Arrivo a Grado a ore 8.45. — Partenza da Grado a ore 18 — Arrivo a Gorizia a ore 10.45.

Linea Gorizia-Cervignano

Partenze da Gorizia alle ore 7.15 e ore 17.30 — Partenze da Cervignano alle ore 7 e ore 13. In coincidenza coi treni di Cervignano e Grado.

Linea Gorizia-Fiumicello-Grado

Partenza da Grado alle ore 6 — Arrivo a Gorizia alle ore 8 — Partenza da Gorizia alle 16 (eccettuate le domeniche).

Avv. Piero Pisenti - Direttore

Ettore Cicuttini, redattore-responsabile

Tipografia del «Giornale del Friuli»